



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.387/T/15.102 dell' 08 luglio 2015

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario
e di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

Oggetto: Dirigenza penitenziaria. Richiesta estensione degli incrementi di indennità ridefinite dal D.P.R. 16 aprile 2009 n. 51

Care Colleghe e cari Colleghi,

La presente per inviarVi la nota Prot. n.385/T/15.100 del 08 luglio 2015 con la quale il Si.Di.Pe., è tornato sulla delicata questione della necessità di estensione alla dirigenza penitenziaria degli incrementi di indennità già ridefiniti per il personale del comparto Sicurezza-Difesa dal D.P.R. 16 aprile 2009 n.51, richiedendo al Capo del Dipartimento, almeno per quel che concerne l'importo del buono pasto, la soluzione di adottare un provvedimento che deriva da una semplice e conseguente applicazione di norme già vigenti e che non necessita neppure di alcuno sforzo ermeneutico o interpretativo.

Infatti, con norma immediatamente precettiva, l'art.1 lettera d) della legge n.154/05, prescrive che *"al personale appartenete alla carriera dirigenziale penitenziaria spetta un trattamento economico onnicomprensivo, non inferiore a quello della dirigenza statale contrattualizzata"*.

Quindi, quando sarà stipulato il primo contratto del personale della carriera dirigenziale penitenziaria l'importo del buono pasto ad esso spettante non potrà essere inferiore a quello che viene oggi corrisposto ai dirigenti "Area 1" del Comparto Ministeri, che è pari a 7,00 Euro. Conseguentemente, quindi, l'Amministrazione sarà tenuta, semmai, a corrispondere ai dirigenti penitenziari l'eventuale differenza tra il buono pasto attualmente erogato e quello che spetterà a regime (si badi, con effetto retroattivo dalla data di entrata in vigore della Legge n. 154/2005, cioè dal 16.08.2005), allorché sarà stipulato il primo contratto della dirigenza penitenziaria. Basterebbe, perciò, che l'Amministrazione con apposito provvedimento (P.D.G. ovvero P.C.D. ovvero con D.M.) da registrarsi comunque presso l'Ufficio Centrale di Bilancio provvedesse, ad attribuire ai dirigenti penitenziari, in via provvisoria e con riserva di eventuale conguaglio, che potrà essere solo in positivo per i motivi sin qui illustrati, il buono pasto nell'importo spettante al personale dirigente "Area 1" del Comparto Ministeri e cioè di 7,00 Euro.

Al Signor Ministro della Giustizia, invece, si è chiesto, in generale ed anche, quindi in relazione al trattamento economico forfettario di missione di sottoporre all'attenzione del Governo la questione rappresentando la più urgente adozione di un provvedimento normativo che estenda alla dirigenza penitenziaria quegli incrementi di indennità già ridefiniti per il personale del comparto Sicurezza-Difesa dal D.P.R. 16 aprile 2009 n.51.

Non v'è chi non veda come l'attuale situazione porti in sé evidenti caratteristiche di iniquità sostanziale, rispetto al trattamento più favorevole previsto, invece, per tutto il restante personale che, tra l'altro, la dirigenza penitenziaria gestisce e amministra in posizione gerarchicamente sovraordinata.

Sarà cura di questa Segreteria Nazionale tenerVi informati sugli sviluppi.

Cordiali saluti e buon lavoro

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter [@sidipetort](https://twitter.com/sidipetort) - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.385/T/15.100 del 08 luglio 2015

Al Signor Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria,
Presidente Santi Consolo
ROMA

e per conoscenza:

Al Signor Ministro della Giustizia
On.le Andrea Orlando
ROMA

Oggetto: Dirigenza penitenziaria. Richiesta estensione degli incrementi di indennità ridefinite dal D.P.R. 16 aprile 2009 n. 51

Signor Capo del Dipartimento,

abbiamo ricevuto per opportuna informativa, con la nota dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento GDAP-0216969-2015 del 18.06.2015, la nota della Direzione Generale del Personale e della Formazione prot. GDAP-0209913-2015 del 15.06.2015, recante ad oggetto "Buoni pasto – Dirigenti penitenziari".

L'occasione è, dunque, propizia per portare alla Sua attenzione una vicenda che, con tutta probabilità, Lei non conosce, in quanto maturata prima del Suo insediamento alla direzione del D.A.P., e che Lei, comunque, non ha certo determinato ma che, tuttavia, nella Sua qualità di Capo del Dipartimento rende necessario un Suo opportuno e doveroso intervento.

Difatti, se è vero, come è vero, che i dirigenti penitenziari sono, a tutti i livelli, il *management* dell'Amministrazione e, dunque, coloro che rendono concrete le Sue disposizioni per l'attuazione delle direttive del Ministro della Giustizia, è certamente quantomeno inappropriato che essi abbiano un trattamento economico inferiore sia a quello del personale del Corpo di Polizia Penitenziari e del personale non dirigenziale del Comparto Ministeri - che essi stessi gestiscono con ruoli di superiorità gerarchica e funzionale - sia a quello dei dirigenti "Area 1" del Comparto Ministeri.

La vicenda che afferisce la materia dei buoni pasto, per la verità, non è l'unica nella quale l'esercizio dell'ermeneutica legislativa è stato indirizzato dall'Amministrazione per definire un trattamento giuridico ed economico della dirigenza penitenziaria in senso peggiorativo.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Ne è conferma la triste e nel contempo assurda vicenda della mancata applicazione dell'art. 28 del D. Lgs. n.63/2006, che tanto contenzioso, ancora in corso, ha prodotto e sulla quale il Si.Di.Pe. ha già inoltrato ampia e articolata corrispondenza alla quale si fa in questa occasione rinvio¹.

Ma torniamo alla nota della Direzione Generale del Personale e della Formazione prot. GDAP-0209913-2015 del 15.06.2015.

Orbene, già con nota Prot. n.181/T/2013.102 del 13 dicembre 2013 il Si.Di.Pe. aveva segnalato all'allora Capo del Dipartimento (che non mai ha dato ad essa alcun riscontro, nonostante il sollecito che questo sindacato aveva formulato con la nota Prot. n.195/T/14.11 del 02 febbraio 2014) che la Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi con nota GDAP-0413331-2013 del 03.12.2013 aveva inoltrato a tutti gli Uffici dell'Amministrazione la nota Prot. 6889 datata 22.11.2013 della Direzione Generale alla Direzione Generale del Personale con la laconica espressione *"Per quanto di competenza e per i successivi provvedimenti da adottare da parte di codeste articolazioni"*.

Nonostante il suo tenore ordinario, la precitata nota della Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi-Ufficio contratti di lavori, forniture e servizi era, invero, dirimente, poiché con la stessa si chiedeva espressamente agli Uffici dell'Amministrazione di adottare i provvedimenti di competenza in ordine alle considerazioni espresse in materia di buoni pasto per i dirigenti penitenziari dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione.

A sua volta, la nota della Direzione Generale del Personale - che risponde ad una richiesta della Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi - partendo dalla considerazione che, sino alla stipula del primo contratto del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, ai dirigenti penitenziari si applica il trattamento giuridico ed economico dei corrispondenti livelli dirigenziali delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e considerando che a questi ultimi, in virtù del recepimento operato nei loro confronti dall'art.2 della L. 5 novembre 2004 n 263, si applicano le disposizioni introdotte dal D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164 (che all'art.

¹ Cfr. per tutte la più recente nota Prot. n.297/T/15.12 del 04 marzo 2015 <<Richiesta di intervento per l'applicazione dell'art.28 "Clausole di salvaguardia" del D.Lgs. 15.02.2006,n. 63 al personale della Carriera dirigenziale penitenziaria>>.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



@sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

37 fissa in euro 4,65 il valore economico del buono pasto), esprimeva il parere che, in mancanza di una nuova norma di legge, che recepisce per i predetti livelli dirigenziali delle Forze di Polizia le disposizioni di cui al D.P.R. 16 aprile 2009 n. 51 (che all'art. 7 aggiorna il valore del buono pasto a 7,00 euro), ai dirigenti penitenziari il valore del buono pasto restava fissato in euro 4,65.

La nota della Direzione Generale del Personale, inoltre, suggeriva che *"l'eventuale azione di recupero del pregresso corrisposto, potrebbe essere esercitata mediante il coinvolgimento delle articolazioni centrali e territoriali dell' Amministrazione, le quali potranno procedere di concerto con gli Uffici della Ragioneria dello Stato"* e, difatti, alcuni Provveditorati hanno addirittura promosso le procedure di recupero.

Orbene, anche a voler soprassedere da qualunque considerazione in ordine alla circostanza che, a distanza di ben oltre sei anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 16 aprile 2009 n. 51 e dalla indiscussa erogazione ai dirigenti penitenziari dei buoni pasto secondo il rideterminato importo di cui all'art. 7 del precitato D.P.R. n.51/2009, si sia sentito il bisogno di intervenire sulla questione, non sfuggirà alla Sua sensibilità che in questo delicato momento storico di grave difficoltà del sistema penitenziario, per affrontare il quale i dirigenti penitenziari in prima persona stanno profondendo uno straordinario impegno e che, pertanto, avrebbero confidato in ben altre attenzioni, le disposizioni in argomento si presentano quantomeno come inopportune.

Al contrario, invece, si è addirittura sentito il bisogno non già di risolvere la questione bensì, quasi con pervicace accanimento, di ribadire le disposizioni che variano in senso peggiorativo il valore dei buoni pasto per la dirigenza penitenziaria.

E, così, ecco la Direzione Generale del Personale e della Formazione emanare una nuova nota, quella da ultima trasmessa e recante Prot. GDAP-0209913-2015 del 15.06.2015, che, confermando l'assunto dal quale scaturisce questa iniquità di trattamento, rimarca che il valore nominale del buono pasto al predetto personale resta fissato nell'importo stabilito dall'art. 37 del D.P.R. 164/2002, ossia in euro 4,65.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

A conferma delle particolari attenzioni che vengono rivolte alla Dirigenza penitenziaria ed alle quali si è fatto prima cenno, a questo punto si deve rilevare anche come sulla stessa linea si inserisce anche la più recente disposizione della medesima Direzione Generale del Personale e della Formazione che, con efficiente prontezza interviene, dopo la rilevazione dalla stessa diramata con nota 26 febbraio 2015 n.0069262, per chiarire che, mentre per il personale del Corpo di Polizia penitenziaria (quel personale che, si ricorda, è diretto dai dirigenti penitenziari) il trattamento forfettario riconosciuto in servizio di missione, per ogni 24 ore di servizio, è di € 110,00, per i dirigenti penitenziari, invece, resta fissato in €100,00.

A questo punto non si può fare a meno di chiedersi se il Dipartimento si è preoccupato di investire il Gabinetto del Ministro della Giustizia per l'avvio dell'iter finalizzato all'adozione di quel provvedimento normativo ritenuto necessario perché vengano estesi alla dirigenza penitenziaria quegli incrementi di indennità ridefiniti per il personale del comparto Sicurezza-Difesa dal D.P.R. 16 aprile 2009 n.51, tanto per evitare che i dirigenti penitenziari continuino a ricevere un trattamento inferiore a quello dei loro sottoposti.

D'altra parte, non v'è chi non veda come questa situazione porti in sé evidenti caratteristiche di iniquità sostanziale, rispetto al trattamento più favorevole previsto, invece, per tutto il restante personale del Corpo di polizia penitenziaria e del comparto ministeri, personale che, tra l'altro, la dirigenza penitenziaria gestisce e amministra in posizione gerarchicamente sovraordinata.

Peraltro, non si può fare a meno di ricordare che la dirigenza penitenziaria resta ancora il fanalino di coda di tutta la dirigenza pubblica, con il trattamento economico più basso, senza le previste retribuzioni di posizione e di risultato, benché ve ne sia una espressa previsione legislativa, e senza che sia stata ancora risolta la questione della ricostruzione giuridica ed economica della carriera prevista dall'art. 28 del D.Lgs. n.63/2006².

² Cfr. nota Si.Di.Pe. diretta al Ministro della Giustizia e p.c. alla S.V. prot. n.138/T/2013.59 del 14 agosto 2013 <<Richiesta di intervento per l'applicazione dell'art.28 "Clausole di salvaguardia" del D.Lgs. 15.02.2006,n. 63 al personale della Carriera dirigenziale penitenziaria>>

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

A titolo meramente esemplificativo si suggerisce, almeno per quel che concerne l'importo del buono pasto la seguente soluzione, che deriva da una semplice e conseguente applicazione di norme già vigenti e che non necessita neppure di alcuno sforzo ermeneutico o interpretativo.

Con norma immediatamente precettiva, l'art.1 lettera d) della legge n.154/05, è prescritto che *“al personale appartenete alla carriera dirigenziale penitenziaria spetta un trattamento economico onnicomprensivo, non inferiore a quello della dirigenza statale contrattualizzata”*.

Quindi, quando sarà stipulato il primo contratto del personale della carriera dirigenziale penitenziaria l'importo del buono pasto ad esso spettante non potrà essere inferiore a quello che viene oggi corrisposto ai dirigenti “Area 1” del Comparto Ministeri, che è pari a 7,00 Euro.

Conseguentemente, quindi, l'Amministrazione sarà tenuta, semmai, a corrispondere ai dirigenti penitenziari l'eventuale differenza tra il buono pasto attualmente erogato e quello che spetterà a regime (si badi, con effetto retroattivo dalla data di entrata in vigore della Legge n. 154/2005, cioè dal 16.08.2005), allorquando sarà stipulato il primo contratto della dirigenza penitenziaria.

Basterebbe, perciò, che l'Amministrazione con apposito provvedimento (P.D.G. ovvero P.C.D. ovvero con D.M.) da registrarsi comunque presso l'Ufficio Centrale di Bilancio provvedesse, ad attribuire ai dirigenti penitenziari, in via provvisoria e con riserva di eventuale conguaglio, che potrà essere solo in positivo per i motivi sin qui illustrati, il buono pasto nell'importo spettante al personale dirigente “Area 1” del Comparto Ministeri e cioè di 7,00 Euro.

In ogni caso, sarebbe opportuno, oltre che coerente con il dettato normativo, che qualora si intenda disciplinare, seppure in via provvisoria, anche una sola parte del trattamento economico spettante al personale della dirigenza penitenziaria, si provveda a convocare formalmente il tavolo dei sindacati maggiormente rappresentativi della categoria.

Non si dimentichi, a questo proposito che l'articolo 22 del D.Lgs. n.63/2006 individua espressamente tra le materie oggetto di negoziazione *“Il trattamento economico fondamentale ed accessorio”*, ivi compresa, pertanto, la disciplina dei buoni pasto ed il trattamento di missione.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

In conclusione, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si chiede alla Signoria Vostra di voler rivalutare la questione, non sussistendo ragioni di cogente e diretto valore normativo che giustifichino una così restrittiva e tuzioristica interpretazione delle norme.

Al Signor Ministro della Giustizia, cui la presente è pure diretta, si chiede di voler sottoporre all'attenzione del Governo la questione rappresentando la più urgente adozione di un provvedimento normativo che estenda alla dirigenza penitenziaria quegli incrementi di indennità già ridefiniti per il personale del comparto Sicurezza-Difesa dal D.P.R. 16 aprile 2009 n.51.

Confidiamo nell'attenzione che si vorrà porre sulla questione e restiamo in attesa di un cortese e favorevole riscontro.

Cordialmente,

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0216969-2015

'U-GDAP-1e00-18/08/2015-0216969-2015

Alle Organizzazioni Sindacali:

SI.DI.PE. – Via Vinicio Cortese, 2
88100 - CATANZARO

D.P.S. Dirigenza Penitenziaria Sindacalizzata
Corso Umberto, 174
MONTEROSSO CALABRO

CISL FNS
Via dei Mille, 36
00185 - R O M A

CGIL F.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - R O M A

CONFSAL UNSA
Via Napoli, 51
00184 - R O M A

U.I.L. - P.A. Coord. Penitenziari
Via Emilio Lepido, 46
00157 - R O M A

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione – sede

OGGETTO: Buoni Pasto –Dirigenti penitenziari.

Si trasmette per opportuna informativa la nota n. 0209913 datata 15.06.2015 della Direzione Generale del Personale e della Formazione, concernente l'argomento in oggetto indicato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

SA. P.A. C.C.
di un nuovo
gli uffici di staff
G. Turchi



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione



GDAP - 0209913 - 2015

PU-GDAP-2008-15/06/2015-0209913-2015

Ai Signori Direttori Generali

Al Signor Direttore dell'Istituto
Superiore degli Studi Penitenziari

Ai Signori Provveditori Regionali

Ai Signori Direttori degli II. PP. della Repubblica

Ai Signori Direttori degli Uffici Locali di Esecuzione Penale Esterna

Ai Signori Direttori delle Scuole

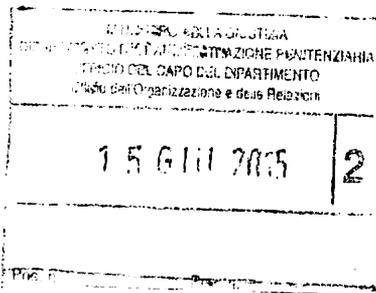
Al Signor Direttore del Centro Amministrativo "G. Altavista"

Ai Signori Direttori dei Magazzini Vestiario

Al Responsabile del Gruppo Operativo Mobile

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

LORO SEDI



OGGETTO: Buoni pasto - Dirigenti penitenziari e Ufficiali disciolto Corpo degli agenti di custodia

- §1. Con riferimento ai quesiti formulati in merito al valore economico del buono pasto da conferire ai dirigenti penitenziari e agli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia, si precisa quanto segue.
- §2. L'estensioni normative di istituti giuridici nonché di qualsiasi incremento di indennità operative, fondamentali e supplementari previste per il personale delle Forze di Polizia sono state appositamente riconosciute ai dirigenti civili e militari del comparto Sicurezza-Difesa attraverso l'adozione di atti di natura normativa, in ossequio al principio della copertura finanziaria di nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- §3. A tal riguardo si richiama l'art. 4 della legge 30 novembre 2000, n. 356 e l'art. 2 della legge 5 novembre 2004, n. 263 che, rispettivamente, hanno esteso alla citata categoria di personale i benefit e gli istituti giuridici ed economici riconosciuti al personale non dirigenziale delle Forze di Polizia sia dal d.P.R. 16 marzo 1999, n. 254 sia dal d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164.
- §4. Ai fini che qui interessa, non essendo, al momento, intervenute disposizioni di legge che prevedano l'estensione ai dirigenti civili e militari delle Forze di polizia e delle Forze armate degli incrementi di indennità operative, fondamentali e supplementari, ridefinite per il personale del comparto Sicurezza-Difesa dal decreto presidenziale 16 aprile 2009 n. 51, il valore nominale del buono pasto al personale in oggetto resta fissato nell'importo stabilito dall'articolo 37 del d.P.R. 164/2002 ossia in euro 4,65.

L'occasione è gradita per porgere atti di viva stima.

IL DIRETTORE GENERALE

Riccardo Turchi Vita

Servizio Bilancio e Contabilità



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.195/T/14.11 del 02 febbraio 2014

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,
Giovanni Tamburino
ROMA

e per conoscenza:

Al Signor Ministro della Giustizia,
Annamaria Cancellieri
ROMA

Ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria
LORO SEDI

Oggetto: Dirigenza penitenziaria. Buoni pasto.

Signor Capo del Dipartimento,

con nota prot. n.181/T/2013.102 del 13 dicembre 2013 di pari oggetto¹ il Si.Di.Pe. ha sottoposto alla Sua attenzione la questione relativa alla *reformatio in peius* dei buoni pasto nei confronti del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, disposta con la nota del Direttore Generale delle Risorse Materiali dei Beni e dei Servizi GDAP-0413331-2013 del 03.12.2013.

Tenuto conto che i Provveditorati stanno già avviando le procedure di recupero, si rinnova alla S.V. la richiesta di un Suo intervento per la risoluzione della questione, in considerazione dell'iniquità e inopportunità del provvedimento, così come già ampiamente espresse nella nota cui si fa seguito.

Si osserva, peraltro, che quanto già erogato non è ripetibile, atteso che i buoni pasto sopperiscono all'impossibilità di fruire della mensa obbligatoria di servizio e, dunque, non sono retribuzioni in senso proprio, senza contare che sarebbero stati acquisiti in buona fede e per la loro natura già utilizzati dal personale destinatario.

La ringraziamo per la Sua attenzione e torniamo a confidare in un Suo intervento, restando in attesa di cortese riscontro.

Cordialmente,

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

¹ che per comodità di consultazione si allega in copia



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.181/T/2013.102 del 13 dicembre 2013

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,
Giovanni Tamburino
ROMA

e per conoscenza:

Al Signor Ministro della Giustizia,
Annamaria Cancellieri
ROMA

Oggetto: Dirigenza penitenziaria. Buoni pasto.

Signor Capo del Dipartimento,

il Direttore Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi GDAP-0413331-2013 del 03.12.2013 ha inoltrato a tutti gli Uffici dell'Amministrazione la nota prot. 6889 datata 22.11.2013 della Direzione Generale alla Direzione Generale del Personale con la laconica espressione "Per quanto di competenza e per i successivi provvedimenti da adottare da parte di codeste articolazioni".

Nonostante il suo tenore ordinario la precitata nota della Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi-Ufficio contratti di lavori, forniture e servizi è, in vero, dirompente poiché con la stessa si chiede espressamente agli Uffici dell'Amministrazione di adottare i provvedimenti di competenza in ordine alle considerazioni espresse sull'argomento indicato in oggetto dalla Direzione Generale del Personale.

La nota della Direzione Generale del Personale - che risponde ad una richiesta della Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi - partendo dalla considerazione che sino alla stipula del primo contratto del personale della carriera dirigenziale penitenziaria ai dirigenti penitenziari si applica il trattamento giuridico ed economico dei corrispondenti livelli dirigenziali delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e considerando che a questi ultimi, in virtù del recepimento operato nei loro confronti dall'art.2 della L. 5 novembre 2004 n 263, si applicano le disposizioni introdotte dal D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164 (che all'art. 37 fissa in euro 4,65 il valore economico del buono pasto), esprime il parere che in mancanza di una nuova norma di legge che recepisca per i predetti livelli dirigenziali delle Forze di Polizia le disposizioni

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

di cui al D.P.R. 16 aprile 2009 n. 51 (che all'art.7 aggiorna il valore del buono pasto a 7,00 euro) ai dirigenti penitenziari il valore del buono pasto resta fissato in euro 4,65.

La nota della Direzione Generale del Personale, inoltre, suggerisce che *"l'eventuale azione di recupero del pregresso corrisposto, potrebbe essere esercitata mediante il coinvolgimento delle articolazioni centrali e territoriali dell' Amministrazione, le quali potranno procedere di concerto con gli Uffici della Ragioneria dello Stato"* e, difatti, che alcuni Provveditorati hanno già richiesto alle articolazioni di competenza i dati necessari all'avvio del recupero.

A riguardo occorre segnalare che dalle verifiche effettuate da questa Organizzazione sindacale non risulta che per i propri dirigenti il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, abbia dato una tale tuzioristica applicazione delle norme, tant'è che presso diverse Direzioni Generali e Questure si è accertata la corresponsione anche ai livelli dirigenziali della polizia di Stato del buono pasto di importo pari a 7,00 euro.

Orbene, anche a voler soprassedere da qualunque considerazione in ordine alla circostanza che, a distanza di ben oltre quattro anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 16 aprile 2009 n. 51 e dalla indiscussa erogazione ai dirigenti penitenziari dei buoni pasto secondo il rideterminato importo di cui all'art.7 del precitato D.P.R., si sia sentito il bisogno di intervenire sulla questione, non sfuggerà alla sensibilità della Signoria Vostra che in questo delicato momento storico di grave difficoltà del sistema penitenziario, per affrontare il quale i dirigenti penitenziari in prima persona stanno profondendo uno straordinario impegno e che, pertanto, avrebbero confidato in ben altre attenzioni, le disposizioni di cui alla nota in questione del Direttore Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi si presentano quantomeno come inopportune.

In tal senso, non si può fare a meno di ricordare che la dirigenza penitenziaria, resta ancora il fanalino di coda di tutta la dirigenza pubblica, con il trattamento economico più basso, senza le previste retribuzioni di posizione e di risultato, benché ve ne sia una espressa

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

previsione legislativa, e senza che sia stata ancora risolta la questione della ricostruzione giuridica ed economica della carriera prevista dall'art.28 del D.Lgs. n.63/2006¹.

Peraltro la disposizione emanata dal Direttore Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi porta in sé principi di evidente iniquità sostanziale, rispetto al trattamento più favorevole previsto, invece, per tutto il restante personale del Corpo di polizia penitenziaria e del comparto ministeri, personale che, tra l'altro, la dirigenza penitenziaria gestisce e amministra in posizione gerarchicamente sovraordinata.

In considerazione delle considerazioni sopra esposte, si chiede alla Signoria Vostra di voler rivalutare la questione.

La ringraziamo per la Sua preziosa e sicura attenzione e confidiamo in un Suo cortese e favorevole riscontro.

Cordialmente,

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE

Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO

Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO

Dott. Nicola PETRUZZELLI

¹ Cfr. nota Si.Di.Pe. diretta al Ministro della Giustizia e p.c. alla S.V. prot. n.138/T/2013.59 del 14 agosto 2013 <<Richiesta di intervento per l'applicazione dell'art.28 "Clausole di salvaguardia" del D.Lgs. 15.02.2006, n. 63 al personale della Carriera dirigenziale penitenziaria>>

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI, DEI BENI E DEI SERVIZI
Ufficio contratti di lavori, forniture e servizi



GDAP - 0413331 - 2013

PU-GDAP-5000-03/12/2013-0413331-2013

All'Ufficio del Capo del Dipartimento:

- Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
- Ufficio Rapporti con le Regioni
(fax n. 06/66154379)
- Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato Segreteria
- Ufficio per l'attività Ispettiva e del Controllo
- Gruppo Operativo Mobile -Ufficio Servizi-
Via di Brava n. 99 ROMA
(fax. n. 06 - 66529260)
- All'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - Settore vigilanza -
(fax 06 - 665918036)
- All'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - Segreteria Affari Generali -
Settore IV Autoparco - Centralino
(fax n. 06 - 66165221)
- All'Ufficio Studi Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali
- Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione - Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni -



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Settore Affari Generali – Gestione del Personale

- Alla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento
Segreteria Sezione Prima – Reparto Primo
- Alla Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna Segreteria – Sezione I
- Alla Direzione Generale delle Risorse Materiali dei Beni e dei Servizi
Area Affari Generali – Gestione del Personale
- Alla Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Ufficio Segreteria
- All'Ente di Assistenza per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
- All'Ufficio del Cassiere
- All'Ufficio del Consegnatario
- All'Ufficio Consegnatario CED
- Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni - Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre
(fax. N. 06 – 66165225)
- All'Ufficio Cassa delle Ammende



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

- Ufficio del Cerimoniale e di Rappresentanza dell'Amministrazione Penitenziaria

S E D E

- All'Istituto Superiore di Studi Penitenziari

R O M A

- A tutti i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria

LORO SEDI

- Alle Scuole di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del personale della Amministrazione Penitenziaria

LORO SEDI

- Al S.A.D.A.V –
Rebibbia- Roma
Via Bartolo Longo n. 78

00156 ROMA

(fax. 06 – 4111520- 41727753)

- All'Ufficio della Sicurezza ed il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti

Via del Casale di San Basilio n.168

00156 ROMA

(fax n. 06-45506392)

- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Sede Logistica e Autorimessa Polo di Rebibbia - Ufficio del Consegnatario -



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Via del Casale di San Basilio n.168

00156 ROMA

(fax n. 06/41204221)

- All'Ispettorato Generale Cappellani

Via San Francesco di Sales n. 34

00165 ROMA

(fax. N. 06 – 6864492)

- Al Centro Amm.vo "G. Altavista

Via del Gonfalone n. 29

00186 – ROMA

(fax n. 06 – 6892870)

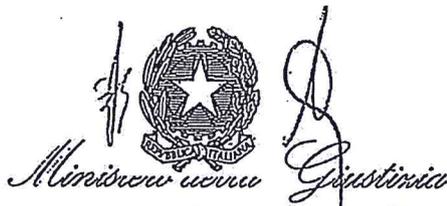
Oggetto: dirigenza penitenziaria. Buoni pasto

Per quanto di competenza e per i successivi provvedimenti da adottare da parte di codeste articolazioni, si trasmette in allegato la nota prot. 6889 datata 22/11/2013 della Direzione Generale del Personale relativa a quanto in oggetto indicato.

Il Direttore Generale

Alfonso Sabella

D.A.P. Direzione Generale delle Risorse materiali dei Beni e dei Servizi
25 NOV 2013
Prot. 007401



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

ROMA 22/11/2013

Prot. n. 00006889

V. s. trasmesse ai PRAP
oltre alle D.G. e Uff. ci
A. Skp
Recive 26/xi/2013

ALLA DIREZIONE GENERALE
DELLE RISORSE MATERIALI,
DEI BENI E DEI SERVIZI

(RIF. NOTA PROT. N. 006776 DEL 30.10.2013)

PC AL SIGNOR CAPO DEL DIPARTIMENTO
AI SIGNORI VICE CAPI

SEDE

Oggetto: dirigenza penitenziaria. Buoni pasto.

§1. In relazione alla nota 30.10.2013, prot. n. 006776 di codesta Direzione generale, di pari oggetto, mi prego rimettere le seguenti considerazioni.

§2. Nelle more della definizione del procedimento negoziale previsto dagli articoli 20 e segg. del Decreto Legislativo n. 63 del 15 febbraio 2006 e in relazione alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 30 settembre 2005, ai dirigenti penitenziari è stato conferito, in via transitoria, il trattamento giuridico ed economico dei corrispondenti livelli dirigenziali delle Forze di Polizia ad ordinamento civile.

Con le Lettere Circolari 13 giugno 2007, n. 0188490 e 9 maggio 2008, n. 0160183, sono stati disciplinati i principali istituti del rapporto di impiego dei dirigenti penitenziari che recepiscono le disposizioni introdotte dal D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, in virtù dell'estensione normativa operata dall'art. 2 della L. 5 novembre 2004, n. 263.

Il comma 2 del prefato articolo, estende ai dirigenti delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare, l'applicazione, a decorrere dal primo gennaio 2003, degli istituti previsti dal citato D.P.R. n. 164 del 18 giugno 2002, il quale, all'art. 37, stabilisce in euro 4,65, il valore economico del buono pasto da conferirsi ai dirigenti interessati.

La Lettera Circolare 29 luglio 2009, n. 0280015 recava, quindi, disposizioni circa l'elevazione del valore nominale del buono pasto ad euro 7,00, a favore del personale delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, con esclusione dei rispettivi dirigenti.

§3. Questa Direzione generale, già con nota 2 novembre 2009, n. 00525 ha sciolto i dubbi interpretativi palesati da codesta Direzione Generale in ordine alle procedure di gara relative ai buoni pasto, rappresentando che, ai fini dell'elevazione del valore del



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

buono pasto a 7,00 euro da riconoscere ai dirigenti penitenziari, si era in attesa di apposita norma atta ad estendere le disposizioni di cui al D.P.R. 59.2009 al personale dirigente delle Forze di Polizia.

Conseguentemente:

- a) i contratti stipulati dall'Amministrazione Penitenziaria per l'approvvigionamento dei buoni pasto da corrispondere ai dirigenti penitenziari, per le sedi centrali e territoriali prive di mensa di servizio, devono riferirsi, oggi come in passato, al valore nominale di euro 4,65;
- b) l'eventuale azione di recupero del pregresso corrisposto, potrebbe essere esercitata mediante il coinvolgimento delle articolazioni centrali e territoriali dell'Amministrazione, le quali potranno procedere di concerto con gli Uffici della Ragioneria dello Stato competenti.

Profitto dell'occasione per rinnovare atti di viva considerazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Turrini Vita



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione



GDAP-0183577-2015

PU-GDAP-2000-25/05/2015-0183577-2015

Ai Signori Direttori Generali

Al Signor Direttore dell'Istituto
Superiore degli Studi Penitenziari

Ai Signori Provveditori Regionali

Ai Signori Direttori degli II. PP. della Repubblica

Ai Signori Direttori degli Uffici Locali di Esecuzione Penale Esterna

Ai Signori Direttori delle Scuole

Al Signor Direttore del Centro Amministrativo "G. Altavista"

Ai Signori Direttori dei Magazzini Vestiario

Al Responsabile del Gruppo Operativo Mobile

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

LORO SEDI

OGGETTO: Trattamento forfetario riconosciuto in servizio di missione.

§1 A seguito della rilevazione diramata con nota di questo Generale Ufficio 26 febbraio 2015 n. 0069262, si rappresenta quanto segue.

§2 La vigente normativa prevede, per il pagamento del trattamento forfetario riconosciuto in servizio di missione, per ogni 24 ore compiute di missione, la corresponsione della somma di:

- € 100,00 per il personale dirigente penitenziario¹ e per gli Ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia;
- € 110,00 per il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria.

§3 Pertanto, nel caso in cui si fossero effettuati erronei pagamenti, anche per missioni riferite a periodi antecedenti il 2014, si dispone, sin da ora, di attivare le dovute procedure di recupero.

Resto grato per la consueta collaborazione e mi avvalgo dell'occasione per rinnovare atti di viva considerazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Turrini Vita

¹ Lettera Circolare 10 dicembre 2012 n. 0439367: " §4 Nei confronti del personale dirigenziale penitenziario destinatario della legge 27 luglio 2005, n. 154, trova applicazione, secondo l'estensione operata dall'art. 2 della legge 5 novembre 2004, n. 263, il trattamento di missione previsto dall'art. 7 del d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, in considerazione che, allo stato, non è stata emanata la legge di estensione delle disposizioni introdotte, a favore del personale non dirigente delle Forze di Polizia di Stato, dai decreti presidenziali 11 settembre 2007, n. 170 e 16 aprile 2009, n. 51. Di conseguenza, nei casi di autorizzazione al trattamento forfetario della trasferta, resta ferma per i dirigenti penitenziari la misura del rimborso stabilita dal citato art. 7 del d.P.R. n. 164/2002 (euro 100,00 per ogni 24 ore compiute di missione)."